

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Associazione di Terra Santa - ATS
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto n. 2016/337/000140/4
Nome e sigla della Controparte locale	Mosaic Centre
Partner iscritti all'Elenco	
Altri Partner	1) Università Cattolica di Milano - Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) - Italia 2) Shorouq Charitable Society for Women – Betania – Palestina 3) Al Quds University – Gerusalemme Est - Palestina
Titolo dell'iniziativa	Betania ospitale: sviluppo sostenibile a sostegno della comunità locale
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Governatorato di Gerusalemme
Città di realizzazione	Al Azariah (Betania)
Settore OCSE/DAC	151 – Governo e società civile, generale
Sottosettore OCSE/DAC	15150 – Rafforzamento della società civile
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed il lavoro dignitoso per tutti.
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	Alcune azioni di supporto alla comunità locale di Betania nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali come risorsa economica sono in atto dal 2013 con ATS attraverso risorse e fondi privati.
Costo Totale	€ 1.385.000
Contributo AICS	€ 1.024.000 pari a 73,94 % del totale
Apporto Monetario del proponente	€ 307.000 pari a 22,17 % del totale
Apporto Valorizzato del proponente	-
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	<u>Controparte Mosaic Centre</u> Monetario: € 54.000 pari al 3,89 % del totale Valorizzato: -
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata € 404.236 II rata € 353.386 III rata € 266.378

“CONCEPT NOTE”
Si riporti interamente la “Concept Note”
INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	Associazione di Terra Santa - ATS
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto n. 2016/337/000140/4
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Mosaic Centre
Partner iscritti all'Elenco	-
Altri Partner	1) Università Cattolica di Milano - Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) - Italia 2) Shorouq Charitable Society for Women – Betania – Palestina 3) Al Quds University – Gerusalemme Est - Palestina
Titolo dell'iniziativa	Betania ospitale: sviluppo sostenibile a sostegno della comunità locale
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Governatorato di Gerusalemme
Città di realizzazione	Al Azariah (Betania)
Settore OCSE/DAC	151 – Governo e società civile, generale
Sottosettore OCSE/DAC	15150 – Rafforzamento della società civile
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed il lavoro dignitoso per tutti.
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	Alcune azioni di supporto alla comunità di Betania, nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali come risorsa economica sono in atto dal 2013 con ATS attraverso risorse e fondi privati.
Costo Totale	1.500.000 Euro

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i "need assessment", se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

La situazione dei Territori Palestinesi occupati è caratterizzata da instabilità politica e condizioni di insicurezza, che si riflettono sul contesto sociale ed economico della popolazione. La divisione della Palestina in aree separate a seguito degli accordi di Oslo contribuisce alla frammentazione degli interventi ed è ostacolo per uno sviluppo sostenibile, sempre più colpito dalla situazione di conflitto in corso.

Le informazioni a seguire sono prese dal **documento di need assessment allegato**, redatto dall'Arch.Osama Hamdan–Al Quds University.

Il villaggio di Betania (in arabo Al-Azareyah, "Luogo di Lazzaro") è una piccola cittadina sulle pendici del Monte degli Olivi. L'importanza storico-religiosa di Betania si deve al miracolo della resurrezione di Lazzaro. Betania, che dista pochi chilometri da Gerusalemme Est, ha oggi circa 20.000 abitanti che vivono inseriti in un contesto di instabilità politica e povertà. Ricopre un'area per 2/3 nella zona B e per 1/3 nella zona C dei Territori Palestinesi e quindi è sotto una amministrazione mista israelo-palestinese foriera di conflitti e disagi.

Betania è divisa da Gerusalemme **dal muro, che ha molto ridotto l'afflusso dei turisti e pellegrini e di conseguenza accentuato l'isolamento ed il degrado della comunità**; il **disagio** della zona si manifesta anche a livello **sociale e culturale** della popolazione e in particolare **delle fasce più vulnerabili: donne e giovani**,

che faticano a progettare e intravedere un futuro dignitoso.

Il territorio palestinese è povero di risorse materiali, ma ricco di storia e cultura. Il patrimonio culturale è quindi uno dei principali elementi per un futuro sostenibile delle comunità, una risorsa in grado di ridurre la povertà e creare fonti di reddito e lavoro per i giovani e i membri svantaggiati della comunità.

L'intervento quindi **intende**, avvalorato dall'esperienza positiva di progetti simili svolti da ATS in collaborazione con i propri partner, negli ultimi anni a Sebastia, Gerico, Betlemme e Gerusalemme Est, **affrontare il forte disagio sociale, culturale ed economico di Betania, promuovendo** il rilancio di un **turismo sostenibile, che favorisca** le categorie di popolazione più deboli come **donne e giovani** e che si attui **attraverso** il coinvolgimento delle **organizzazioni** della **società civile** e delle **istituzioni locali**.

I target group, sono le donne ed i giovani (circa 180) che beneficeranno di attività formative volte ad avviare e sostenere piccole attività imprenditoriali e opportunità d'impiego e gli studenti (circa 2.400) ed insegnanti (circa 150) delle scuole primarie e secondarie che beneficeranno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale. I beneficiari indiretti saranno i turisti che troveranno un luogo accogliente e l'intera popolazione di Betania che trarrà vantaggio da questa ripresa culturale ed economica.

Principali **stakeholders** sono due organizzazioni della società civile, istituzioni pubbliche e religiose locali, università locali ed italiane.

Obiettivi e risultati attesi

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

OG: Contribuire a migliorare le condizioni economiche della popolazione di Betania rafforzando la capacità della società civile e delle istituzioni, nel valorizzare il patrimonio culturale esistente finalizzato allo sviluppo di un turismo sostenibile.

OS: 1- Rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) nel promuovere e sostenere attività lavorative legate al turismo coinvolgendo le parti più vulnerabili della società quali donne e giovani.

2- Attivare la società civile e le istituzioni locali nella valorizzazione e protezione delle risorse culturali del territorio.

Risultati Attesi:

per **OS1:**

1.1. Rafforzate le capacità di promozione e sviluppo di attività di inclusive business da parte delle OSC in favore delle donne e dei giovani

1.2. Opportunità di impiego e incremento reddito per giovani e donne palestinesi create e sviluppate, attraverso attività imprenditoriali legate al turismo

1.3. Sviluppate le capacità di divulgazione del patrimonio culturale di Betania ed inserimento nei circuiti turistici

Per **OS2:**

2.1 Rafforzate le OSC ed istituzioni locali nel creare opportunità di impiego per giovani disoccupati, attraverso attività di formazione e sostegno legate alla conservazione del patrimonio culturale

2.2 Valorizzato e conservato parte del patrimonio culturale e storico quale elemento importante per lo sviluppo economico di Betania

2.3 Le autorità civili e religiose sensibilizzate sulla conoscenza ed utilizzo delle risorse culturali locali come strumento per mitigare tensioni di carattere etnico, religioso e sociale, esaltando la diversità come ricchezza

Elementi di pertinenza

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarità e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni

Gli elementi che rendono la proposta pertinente rispetto alle priorità tematiche e settoriali del documento di programmazione triennale (2015-2017) della Cooperazione Italiana sono la partecipazione della società civile, la tutela e conservazione del patrimonio culturale, lo sviluppo sostenibile del settore privato, la promozione della parità di genere ed empowerment delle donne e la tutela dei gruppi vulnerabili; inoltre la proposta è pienamente in linea con alcune delle priorità indicate, sempre nel documento di programmazione triennale all'interno del capitolo aree geografiche e paesi prioritari, rispetto alla Palestina

ed in particolare circa lo sviluppo economico e soprattutto in favore della tutela del patrimonio culturale in un'ottica di sviluppo economico- turistico e culturale.

Il rafforzamento di organizzazioni della società civile e delle istituzioni locali finalizzato alla promozione di processi di sviluppo ed Il sostegno ad azioni di inclusive business con un particolare focus sulle donne sono due elementi fondamentali del progetto che ricadono all'interno delle priorità del bando rispettivamente al punto 3e) e 3c).

Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile la proposta è attinente all'obiettivo 8 "promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti" ed in parte all'obiettivo 5 inerente la componente di migliorare le condizioni di vita delle donne.

Il lavoro di ATS a Betania, che è iniziato nel 2013 con alcuni piccoli interventi, finanziati con fondi elargiti da fondazioni private europee, di conservazioni dei beni culturali attraverso il coinvolgimento della comunità locale a vari livelli (donne e giovani, organizzazioni della società civile, istituzioni civili e religiose), è sempre stato sollecitato e sostenuto dalle autorità locali e lo è ancora di più oggi dopo questi tre anni di attività sul campo assieme alla controparte locale del Mosaic Centre, che hanno consolidato una fiducia ed una stima reciproca.

Sebbene la Municipalità di Betania non abbia un piano programmatico di sviluppo specifico, il settore dello sviluppo economico della comunità attraverso la valorizzazione e conservazione dei beni culturali e storici presenti è certamente una priorità per le autorità locali, in quanto riconoscono il patrimonio culturale presente come la risorsa più significativa e praticabile per un miglioramento economico e sociale della popolazione di Betania, specie dopo l'isolamento da Gerusalemme imposto dal muro che ha ridotto drasticamente le prospettive di crescita socio-economica.

Inoltre questo intervento si pone come ripresa del processo di valorizzazione, recupero e conservazione del patrimonio culturale e storico nell'intera area di Betania, iniziato nel decennio scorso con un progetto finanziato da USAID ed implementato attraverso organizzazioni governative palestinesi e conclusosi nel 2013.

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto. Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

Le principali attività previste sono raggruppate per risultato atteso (RA) in riferimento ai 2 OS:

-RA1.1 sono previsti programmi formativi rivolti sia agli operatori delle OSC che ai beneficiari, a sostegno di una cultura di imprenditorialità volta sia alla nascita di nuove micro imprese profit e non profit connotate da una forte valenza sociale sia al sostegno dei piccoli esercizi commerciali esistenti ed in sofferenza. Sono previsti anche corsi orientati alla promozione, marketing, contabilità e reperimento risorse finanziarie. I corsi saranno sviluppati in un percorso triennale, realizzati da ALTIS e vedranno coinvolti almeno 15 beneficiari all'anno tra donne, giovani e commercianti

-RA1.2 ci saranno attività di supporto all'associazione di donne Shorouq nell'identificazione di nuove opportunità produttive e commercializzazione dei prodotti locali (alimentari e artigianato) nell'ambito dello sviluppo turistico. 20 donne all'anno beneficeranno di questo servizio che sarà anche supportato e monitorato da attività di coaching (coinvolgimento stabile di un coach locale) e mentoring (esperti italiani di ALTIS che assieme al coach locale seguiranno ed assisteranno le varie attività imprenditoriali

-RA1.3 con la controparte ed i partner verrà definito e preparato il materiale promozionale ed informativo del sito di Betania, che prevede la realizzazione di brochure, opuscoli ed utilizzo di strumenti mediatici. Verranno contattate i tour operators presenti a Gerusalemme sia singolarmente che attraverso i network, per promuovere ed inserire Betania nei circuiti turistici

-RA2.1 le attività per questo risultato prevedono, con il coinvolgimento delle istituzioni locali nella selezione dei giovani beneficiari, il sostegno al Mosaic Centre nella formazione on the job di 15 giovani disoccupati

all'anno (45 in totale) da impiegare nel lavoro di conservazione e recupero del patrimonio culturale. La formazione verrà svolta da personale tecnico qualificato, esperto e motivato impiegato dalla controparte -RA2.2 questo risultato avrà due attività principali: a) Definizione dettagliata dell'intervento da realizzare finalizzato ad ampliare e diversificare il percorso di visita del sito; questo studio verrà svolto nel primo semestre da esperti locali della controparte e dell'Università Al Quds b) Intervento di recupero ed accessibilità di nuove aree di interesse attraverso interventi di pulizia, restauro, viabilità e cartellonistica esplicativa che facilitino i percorsi ai visitatori. 15 studenti all'anno della facoltà di archeologia e restauro dell'università Al Quds saranno coinvolti con stage pratici -RA2.3 ci saranno attività sensibilizzazione e mobilitazione quali l'organizzazione di un calendario di eventi culturali (concerti, presentazioni, visite guidate); inoltre verranno realizzate attività extracurricolari per studenti (750 all'anno) ed insegnanti (50 all'anno) quali visite guidate con distribuzione di heritage kits e la creazione di 6 laboratori di pittura e produzione musiva		
Partner		
Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.		
Controparte locale	Nome e acronimo	Mosaic Centre
	Tipo di organizzazione	Associazione non governativa non profit
	Sede	Gerico
	Ruolo nel progetto	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Collabora da anni con ATS in progetti di successo che coinvolgono donne e giovani a Gerusalemme, Sabastiya e Gerico. E' coinvolto attivamente in tutte le attività del progetto, per la formazione e l'impiego dei giovani disoccupati e degli studenti nella valorizzazione del patrimonio locale.
	Esperienza nel settore	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) E' un centro di promozione e formazione ed opera dal 2002 nel restauro e nell'impiego delle comunità locali per la protezione delle risorse culturali locali in tutta la Cisgiordania.
Partner 1	Nome e acronimo	Università Cattolica di Milano - Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS)
	Tipo di organizzazione	Università
	Sede	Via San.Vittore 18, 20123 Milano
	Ruolo nel progetto	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Si occuperà della componente di formazione e coaching, sia alle OSC che ai vari beneficiari, legata allo sviluppo di nuove micro imprese ed al rafforzamento di quelle esistenti su un modello di inclusive business
	Esperienza in settore/ area geografica	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Dipartimento che favorisce attraverso ricerche, corsi di formazione, progetti e rapporti con le imprese, la diffusione di una cultura del management responsabile. Ha già svolto alcune formazioni in Palestina
Partner 2	Nome e acronimo	Shorouq Charitable Society for Women
	Tipo di organizzazione	Associazione non governativa non profit
	Sede	Betania – Governatorato di Gerusalemme
	Ruolo nel progetto	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Shorouq ha la sede in Betania e dal 2014 collabora con ATS. Sarà impegnata nel progetto nella formazione dedicata al miglioramento della attività di produzione di cibo e artigianato locale finalizzate al turismo sostenibile svolta dalle donne e nelle attività di sensibilizzazione
	Esperienza in	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)

	settore/ area geografica	Si dedica all'imprenditoria femminile. Le 120 donne di Betania che aderiscono all'associazione sono assistite per accrescere le proprie capacità umane, sociali e professionali attraverso vari progetti
Partner 3	Nome e acronimo	Al Quds University
	Tipo di organizzazione	Università palestinese
	Sede	Abu Dis - Governatorato di Gerusalemme
	Ruolo nel progetto	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Ricercatori, insegnanti e studenti dell'Università, il cui principale campus si trova vicino Betania, saranno coinvolti nella conservazione e valorizzazione dei percorsi turistici. E' la principale istituzione culturale della zona, e sarà anche partner nella organizzazione degli eventi culturali.
	Esperienza in settore/ area geografica	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) La Università ha una facoltà dedicata alla ricerca archeologica e al restauro, che collabora con ATS in Betania dal 2014, dove organizza campi estivi di recupero del patrimonio.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

L'intervento non svilupperà nuove strutture od opere ma rafforzerà e valorizzerà le risorse umane, ambientali e culturali già esistenti, offrendo opportunità lavorative alle fasce più deboli della comunità; quindi il progetto stesso può essere considerato come strumento di sostenibilità di quanto in essere.

L'azione sosterrà OSC già stabili, dando loro la possibilità di espandere la loro esperienza. L'azione servirà quindi anche a migliorare la capacità tecnica, scientifica e amministrativa del Mosaic Centre e di Al Shouruq nella gestione di attività analoghe.

A livello politico l'azione sarà un esempio positivo di come il coinvolgimento delle comunità locali può fare la differenza e portare ad una maggiore comprensione dei problemi e soluzioni comuni per la conservazione del patrimonio culturale.

Tutte attività dell'intervento saranno concluse finanziariamente alla fine dell'azione e non ci saranno oneri finanziari aggiuntivi che interesseranno le istituzioni partecipanti dopo la conclusione del progetto.

La Custodia di Terra Santa, a cui appartiene l'area dove si interviene per il recupero dei beni culturali e la Municipalità per favorire il permanere delle attività produttive e commerciali turistiche realizzate, garantiranno il permanere e la manutenzione di quanto sviluppato.

Infine questo intervento può essere considerato come una tappa completa, all'interno di un processo a lungo termine, che tende alla rinascita economica e sociale di Betania attraverso la valorizzazione della sua ricchezza, il patrimonio culturale, che ATS intende sostenere anche nelle fasi successive.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

a) Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)

- Certamente l'aspetto di genere costituisce un valore aggiunto al progetto in quanto il partner identificato per lo sviluppo di attività produttive e commerciali di prodotti locali nell'ambito turistico è un'associazione di donne ben radicata nella società e quindi anche le principali beneficiarie delle azioni

di sostegno economico saranno le donne di Betania

- Oltre alle donne l'altra categoria di beneficiari coinvolta è quella dei giovani; poter dare opportunità lavorative nel settore del turismo e conservazione del patrimonio culturale a giovani in questa area depressa è un grande segno di speranza ed investimento per il futuro.

b) Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)

- Approccio partecipativo che ha coinvolto tutti i principali stakeholders presenti a Betania quali donne di associazioni locali, piccoli imprenditori, insegnanti delle scuole, rappresentanti comunali e rappresentanti religiosi (cristiani e musulmani) sin dalla concezione di questo intervento; infatti nei mesi precedenti sono stati organizzati sei incontri pubblici, condotti in arabo e inglese, per individuare le azioni da intraprendere per sviluppare le potenzialità del turismo e artigianato e per migliorare la condizione di vita a Betania. A ciascun incontro hanno partecipato in media da 50-70 persone.

Questo è un valore aggiunto significativo perché, aldilà della finalità progettuale, sostiene e rafforza il fragile e difficile processo di dialogo tra le varie diversità presenti nell'area, condizione indispensabile per una possibilità di sviluppo reale.

- Questa concezione di associare il patrimonio culturale come possibilità reale di sviluppo e quindi individuare interventi ampi, strutturati in diverse fasi, di valorizzazione e recupero dei beni culturali coinvolgendo le risorse umane, sociali ed istituzionali presenti sul territorio è un modello che ATS ha già implementato in altre area della Palestina (Gerico, Betlemme, Gerusalemme Est e Sebastiya) con risultati ed impatti positivi e quindi l'intervento a Betania, da un lato beneficia dell'esperienza già acquisita e dall'altro si pone come un modello di buona pratica replicabile in altre aree della Palestina.

c) Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali

- Il progetto prevede un processo di accompagnamento e collaborazione con le Istituzioni amministrative e religiose di Betania, nella valorizzazione del patrimonio inteso anche come sviluppo economico, che si traduce con una responsabilità gestionale dei nuovi percorsi turistici e relativo indotto, alla conclusione dell'intervento.
- Nei confronti della controparte Mosaic Centre, con cui ATS collabora da anni, l'elemento di trasferimento ed acquisizione di nuove competenze, sia professionali che gestionali è sempre presente; in questo progetto la collaborazione con Università e l'implementazione congiunta di tutto l'aspetto di conservazione e recupero del patrimonio culturale vanno in questa direzione.
- Per l'associazione di donne Shorouq alcune azioni specifiche circa l'acquisizione di competenze professionali ed gestionali sono previste all'interno del risultato 1.1.

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

I Territori Palestinesi costituiscono un'area di crisi e di instabilità politica generale e anche in Al Azariyah Betania si registrano periodici aumenti di tensione, con incidenti tra esercito israeliano e giovani palestinesi e potenziali rischi per il personale.

In seguito agli Accordi israelo-palestinesi di Oslo, Al Azariya è stata inserita per 2/3 in area B e 1/3 in area C, è quindi amministrata dalla Autorità Nazionale Palestinese, mentre la sicurezza è sotto il controllo degli Israeliani. La gran parte della popolazione vive in un contesto di estrema instabilità politica, esacerbata dal conflitto della regione. Con la costruzione del Muro nel 2002, il villaggio è stato separato dal resto del Monte degli Olivi e dalla vicina città di Gerusalemme, dove la gran parte della popolazione andava a lavorare e mandava i figli a scuola. La vita degli abitanti di Betania è drammaticamente cambiata. La restrizione della mobilità, ha anche un impatto gravissimo sulla coesione sociale.

Gestione del rischio <i>(max 1000 battute, carattere Calibri 11)</i> <i>Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste</i> La ONG e la controparte, inseriti in un ampio network locale, sono operativamente presenti attraverso personale parlante le lingue locali da decenni, mantenendo buone relazioni con tutte le parti coinvolte, fattore che ne garantisce l'operatività e l'accettazione in tutte le aree dove si opera. La zona di intervento del progetto non presenta attualmente particolari rischi, ma si intende intervenire con cautela, attraverso partnership con realtà esperte e radicate nel territorio, che potranno monitorare costantemente la situazione e informare il personale coinvolto nel progetto di eventuali rischi. Il personale italiano sarà di stanza a Gerusalemme e in costante contatto con i sistemi delle autorità locali ed internazionali relativi agli avvisi di sicurezza. Nel caso di aumento di tensioni e pericolo si limiteranno gli spostamenti seguendo le eventuali misure di sicurezza previste in accordo con il Consolato Italiano.
1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA
Descrizione dettagliata delle attività <i>(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)</i> <i>Per ogni attività definire:</i> c) Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate d) Output previsti e) Azioni e operazioni previste f) Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione g) Target group (beneficiari e stakeholder) h) Soggetti coinvolti e ruolo Le attività sottostanti sono raggruppate per risultato atteso (R.A) RA1.1 Rafforzate le capacità di promozione e sviluppo di attività di inclusive business da parte delle OSC in favore delle donne e dei giovani <u>1.1.1 Formazione di donne e giovani sulla imprenditorialità</u> Obiettivo del percorso formativo è rafforzare la capacità di sviluppare attività di inclusive business tra la popolazione più vulnerabile a sostegno di una cultura di imprenditorialità orientata allo sviluppo socio-economico. La formazione si articolerà in 5 giornate di lezioni sul tema della <i>entrepreneurship</i>, dalla impostazione e definizione del modello di business all'approfondimento degli strumenti utili per raggiungere sostenibilità e profittabilità. Le 5 giornate consisteranno in lezioni frontali alternate a esercitazioni e presentazioni dei progetti di business dei partecipanti. L'approccio sarà molto concreto e volto a fornire competenze e conoscenze immediatamente spendibili per stimolare la capacità imprenditoriale dei beneficiari e favorire la corretta impostazione di nuove iniziative. I 15 beneficiari saranno selezionati all'interno delle organizzazioni della società civile. Saranno coinvolte: le donne giovani della Associazione Shorouq provenienti dalle categorie più svantaggiate; giovani del Mosaic Center e disoccupati in condizioni economiche precarie iscritti al Club dei Giovani. I contenuti formativi saranno sviluppati da un docente dell'Università Cattolica, supportato dal Direttore Scientifico del progetto che garantirà il coordinamento e la consistenza metodologica e qualitativa delle attività in capo all'università. Il docente, si occuperà dell'erogazione del modulo a Betania, con il supporto di un traduttore per facilitare l'accesso ai concetti e l'interazione con i partecipanti. Il corso si terrà nella prima annualità ed impegnerà il docente per un totale di 10 giorni (7 in loco e 3 in Italia). <u>1.1.2 Formazione per gestione operativa ed economica di imprese</u> L'attività mira a fornire strumenti per la gestione operativa ed economica di imprese, profit e non profit, già in essere o in fase di start-up. La formazione si articolerà in due moduli di 5 giornate consecutive ciascuno. Nel primo saranno affrontati i temi della comunicazione, promozione e marketing e delle iniziative di fundraising per assicurare la

sostenibilità e lo sviluppo dell'impresa. Il secondo si concentrerà sui temi della contabilità e della gestione e reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'impresa per garantirne l'operatività e la crescita.

I percorsi formativi saranno realizzati con una metodologia attenta ad applicare modelli teorici a casi pratici, confrontandosi con i bisogni concreti delle imprese, siano esse già avviate o ancora in fase di incubazione, e la situazione del territorio.

I 15 beneficiari per modulo saranno selezionati all'interno delle organizzazioni della società civile locali. Saranno coinvolte: le donne giovani della Associazione Shorouq provenienti dalle categorie più svantaggiate; giovani del Mosaic Center e disoccupati in condizioni economiche precarie iscritti al Club dei Giovani.

I contenuti formativi dei moduli saranno sviluppati da docenti dell'Università Cattolica, coordinati dal Direttore Scientifico del progetto che garantirà la consistenza metodologica e qualitativa della formazione. I docenti si occuperanno dell'erogazione dei corsi a Betania che li impegneranno complessivamente per 20 giorni (14 in loco e 6 in Italia). Entrambi i corsi si svolgeranno nella seconda annualità.

RA1.2 Opportunità di impiego e incremento reddito per giovani e donne palestinesi create e sviluppate, attraverso attività imprenditoriali legate al turismo

1.2.1 Formazione e sostegno all'associazione di donne Shorouq nell'identificazione di nuove opportunità produttive e commercializzazione dei prodotti locali (alimentari e artigianato) nell'ambito dello sviluppo turistico

Ogni anno saranno organizzati due corsi di formazione e aggiornamento per la produzione, packaging e vendita delle produzioni a cui parteciperanno 20 donne l'anno. Le donne saranno selezionate dall'associazione femminile Shorouq, con cui collaboriamo a Al Azariya /Betania dal 2014.

E' stato realizzato negli interventi precedenti uno studio di mercato, che ha identificato i nuovi prodotti da realizzare di interesse per i visitatori, in particolare profumi ed unguenti da distillare. Prodotti che si legano direttamente al territorio e rispondono alle esigenze di qualità e originalità.

Le donne, durante i corsi, che avranno una durata di un mese ciascuno e saranno seguiti a domicilio da una formatrice, avranno la possibilità di lavorare da casa, entrando a far parte di una rete di fornitori locali che le sostiene nelle diverse fasi di produzione. I prodotti saranno distribuiti ai negozi di souvenir locali già esistenti che circondano la tomba di Lazzaro e negli altri luoghi turistici. Il progetto coprirà tutte le spese di materiali, trasporto e personale previsti per i corsi.

Questo sviluppo di nuove opportunità produttive artigianali, sarà supportato da un esperto italiano che sarà in loco un mese all'anno.

Un Food corner sarà attrezzato, con la gestione diretta dell'associazione, lungo il percorso turistico e servirà per distribuire i prodotti alimentari tradizionali e biologici realizzati dalle donne. Il Food corner sarà attrezzato in un edificio storico e sarà restaurato tenendo conto della specificità culturale dell'area. I benefici della vendita dei prodotti saranno destinati alle donne produttrici e all'associazione, in percentuali che saranno definite per ogni specifica linea di prodotti. Il progetto coprirà i costi di allestimento e della persona che lo gestirà.

1.2.2 Sostegno allo sviluppo e partenza delle attività imprenditoriali, incluso start up e monitoraggio

Attraverso l'attività di *coaching* and *mentoring* sarà dato sostegno all'avvio e allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e al rilancio e miglioramento di attività in sofferenza, con particolare attenzione alle specificità di settore presenti sul territorio quali turismo, ospitalità e artigianato locale.

Sarà individuato un coach locale che parteciperà a tutti i moduli formativi e beneficerà di un'ulteriore specifica formazione e supporto a distanza da parte dei docenti dell'Università Cattolica. I docenti forniranno attività di *mentoring* al coach e agli imprenditori e commercianti coinvolti tramite incontri e visite presso le imprese a Betania, trasferendo competenze tecniche ma anche *soft skills*. Saranno effettuate 3 missioni, una all'anno, della durata di una settimana ciascuna, tra i momenti di formazione per verificarne la pertinenza e l'efficacia.

Il coach locale assisterà i commercianti su temi di promozione e rilancio delle loro attività. Per le attività in fase di incubazione, offrirà agli imprenditori aiuto nella preparazione e messa in opera di *business plan* per reperire risorse finanziarie e instaurare relazioni con partner, fornitori e clienti.

Il coach manterrà le relazioni con i *mentor* dell'Università Cattolica e beneficerà di un supporto a distanza che permetterà al coach di approfondire le diverse tematiche e al contempo fornirà ai *mentor* utili riscontri sull'evoluzione delle iniziative di imprenditori e commercianti coinvolti.

I 20 beneficiari saranno selezionati tra le donne Shorouq già coinvolte nell'attività 1.2.1, all'interno delle organizzazioni della società civile locali e tra i commercianti già operativi sul territorio.

RA1.3 Sviluppare le capacità di divulgazione del patrimonio culturale di Betania ed inserimento nei circuiti turistici

1.3.1 Definizione e preparazione di materiale promozionale ed informativo attraverso i diversi mezzi di comunicazione

Materiale promozionale ed informativo sui diversi siti culturali, storici ed ambientali dell'area di Betania e dintorni sarà definito e preparato in collaborazione con il Mosaic Centre e con la supervisione della Al Quds University.

Sarà realizzato con il personale impiegato dal progetto, nei primi mesi dell'intervento, uno studio/mappatura sullo stato attuale dei valori culturali e potenziali di Betania e come sono accessibili ai visitatori, che sia inventario di tutti i siti esistenti turistici, luoghi di interesse culturale, nonché tutti i siti che potrebbero essere trasformati in attrazioni turistiche. Lo studio comprenderà anche ricerca bibliografica, interviste e indagini sul campo.

Saranno prodotte brochure in inglese, arabo ed anche in italiano specifiche per tour operator, opuscoli sui prodotti artigianali e mappe per i percorsi; inoltre diversi strumenti mediatici e informatici in arabo e inglese saranno preparati e messi in rete.

Dieci pannelli esplicativi saranno inseriti nel percorso di visita e saranno realizzati in collaborazione con gli studenti della Università.

Una delle sale crociate dell'antico monastero reca ancora le tracce del vecchio frantoio, in questa sala sarà realizzata una installazione che spiegherà ai bambini in visita scolastica il funzionamento in antico delle presse e la produzione dell'olio di oliva.

1.3.2 Contatti con i singoli tour operator e network per proporre itinerari turistici a Betania

I contatti con i diversi tour operator presenti a Gerusalemme e all'estero saranno promossi e gestiti da ATS attraverso i vari network di turismo sostenibile con cui siamo già in contatto.

Le mappe e le brochure saranno prodotte anche in italiano e utilizzate per le attività di promozione in Italia.

A tal fine saranno realizzati anche un virtual tour e una mostra fotografica sulle risorse culturali del luogo da utilizzare nelle fiere del turismo sostenibile che si svolgono in Italia.

Saranno studiati gli ostacoli infrastrutturali, quelli relativi alla sicurezza e alla mancanza di risorse e di formazione che caratterizzano la località, ai fini di definire al meglio la gestione del marketing turistico.

Una valutazione sull'attuale uso turistico e sulle potenzialità di Betania sarà realizzata dopo i primi mesi del progetto e servirà come base per sviluppare una strategia turistica a lungo termine costruita sulle reali potenzialità del luogo.

Questa valutazione aiuterà a definire l'offerta per rispondere a quanto i turisti si aspettano dal luogo e come il potenziale possa essere utilizzato al meglio, per offrire benefici alla comunità locale.

Questa attività, seguita direttamente da ATS, si avvarrà dell'esperienza di un operatore turistico italiano che coordinare l'attività ed i canali promozionali, è prevista la sua collaborazione nella misura di 30 giorni all'anno.

RA2.1 Rafforzate le OSC ed istituzione locali nel creare opportunità di impiego per giovani disoccupati, attraverso attività di formazione e sostegno legate alla conservazione del patrimonio culturale

2.1.1 Supporto alla associazione locale Mosaic Centre per formare ed impiegare giovani disoccupati nell'ampiamiento dei percorsi di visita dei turisti, attraverso la realizzazione di corsi on the job sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio locale

Si prevede la formazione on the job e l'impiego di 15 giovani disoccupati all'anno (45 in totale) nel lavoro di conservazione e recupero del patrimonio culturale. Invece di restaurare i luoghi di valore culturale attraverso ditte esterne, offriremo direttamente posti di lavoro a giovani disoccupati locali, e gestiremo direttamente in collaborazione con il Mosaic Centre la loro formazione sul lavoro attraverso l'azione di trasferimento di capacità e competenze del *learning by doing*.

L'approccio metodologico delle attività di conservazione sarà basata su una stretta collaborazione tra i professionisti di ATS, Mosaic Centre e Al Quds University e sulla formazione al lavoro per i giovani impiegati. Essi lavoreranno a partire dal secondo trimestre del progetto su un calendario di otto ore al giorno per 15 giorni al mese, percepiranno un minimo salario giornaliero, e saranno monitorati sul lavoro da restauratori esperti.

All'interno della formazione on the job sono previste anche 3 visite didattiche all'anno, di una giornata, in

luoghi di rilevanza culturale e storica (es. Gerusalemme, Sebastya, ecc.)

La formazione on the job e l'impiego dei giovani disoccupati aumenta la sostenibilità dei risultati del progetto, in quanto i beneficiari coinvolti avranno la possibilità di accrescere le proprie competenze in modo da migliorare la propria qualificazione e specializzazione ed essere in grado di continuare a lavorare anche dopo il progetto, in proprio o in collegamento con l'associazione Mosaic Centre

RA2.2 Valorizzato e conservato parte del patrimonio culturale e storico quale elemento importante per lo sviluppo economico di Betania

2.2.1 Definizione dettagliata dell'intervento da realizzare finalizzato ad ampliare e diversificare il percorso di visita del sito

L'attuale percorso turistico per raggiungere la tomba di Lazzaro è molto breve e non permette ai visitatori di comprenderlo nel suo insieme e di apprezzare la storia del sito, oltre a non dare opportunità alla popolazione locale di beneficiare di una maggiore presenza di visitatori per un periodo più lungo.

Partendo dal need assessment e master plan realizzato nel 2015 ed allegato al Concept Note di questa proposta, un nuovo percorso di visita nell'area storica di Betania sarà definito per migliorare la visita del sito nel suo insieme ed almeno raddoppiare il tempo di permanenza dei visitatori con il relativo beneficio anche per i residenti.

Il percorso di visita definito sarà facilitato dalla realizzazione di passaggi con passerelle, recinzioni e ringhiere di ferro, nuovi accessi utilizzabili anche da persone con disabilità, un nuovo impianto elettrico di illuminazione e sicurezza.

Dieci cartelli esplicativi saranno realizzati e posizionati lungo il percorso per migliorare la qualità della visita, incluso video multimediale nell'area del vecchio frantoio. Saranno prodotti in due lingue, inglese ed arabo, con testi semplici adatti ad una lettura veloce e adatta anche ai bambini, grazie all'uso di grafici e disegni che aiuteranno a comprendere lo sviluppo del sito nei diversi periodi storici.

Degli architetti specializzati, nel primo semestre, effettueranno le operazioni di documentazione sullo stato di conservazione, a partire dai documenti grafici, fotografici e digitali, che permetterà la mappatura digitale dell'intera area. Saranno monitorati gli stati di conservazione delle strutture, evidenziandone i fenomeni di degrado, gli eventuali restauri subiti in precedenza e i materiali costitutivi. Da questa documentazione si definirà l'intervento nel dettaglio in collaborazione con i vari responsabili e stakeholder del progetto quali ATS, Mosaic Centre e Al Quds University e autorità locali.

2.2.2 Intervento di recupero ed accessibilità di nuove aree all'interno sito culturale

L'intervento di conservazione e valorizzazione delle aree si basa su principi di reversibilità, utilizzando materiale compatibile con quello originale. Un gruppo di 15 studenti all'anno (presenti per un mese di stage) della facoltà di archeologia e restauro dell'Al Quds University, accompagnati e sostenuti dai professori, sarà responsabile anche per lo studio delle segnalazioni e spiegazioni lungo il nuovo percorso. I cantieri di conservazione saranno aperti al pubblico durante i lavori, e pannelli esplicativi aiuteranno i visitatori e la popolazione locale per comprendere i significati e obiettivi dell'azione. L'intervento porrà attenzione alla possibilità di accesso a persone con disabilità.

Gli interventi principali sono riassunti come segue:

- Lavori di pulizia e rimozione della sporcizia accumulata nel tempo per far emergere le risorse culturali, e migliorare l'aspetto generale del luogo. Il materiale dovrà essere rimosso manualmente dai giovani impiegati nel progetto, sostenuti e diretti dal personale esperto del Mosaic Centre e coadiuvati dagli studenti della Al Quds University che si occuperanno della pulizia degli ambienti più antichi, sotto il controllo accurato dall'archeologo della Università.
- Interventi di consolidamento delle rimanenze storiche, per limitare il pericolo di crolli e cedimenti. Le murature pericolanti saranno consolidate con iniezioni di malta compatibile col materiale originale. Le superfici antiche saranno pulite con sistemi meccanici e chimici e ove necessario saranno realizzati lavori di ricostruzione, anche in questo caso con tecniche e materiali compatibili. I lavori di consolidamento saranno condotti dai giovani disoccupati diretti dal restauratore ed architetto supervisore del Mosaic Centre e degli esperti ATS
- I sei servizi igienici presenti nei dintorni della Tomba di Lazzaro saranno ristrutturati e resi accessibili ai visitatori anche con disabilità. L'intervento prevede la sostituzione di pavimenti, rivestimenti, sanitari e porte.

Il cantiere sarà assicurato per i 3 anni del progetto per infortuni ai lavoratori e studenti.

RA2.3 Le autorità civili e religiose sensibilizzate sulla conoscenza ed utilizzo delle risorse culturali locali come strumento per mitigare tensioni di carattere etnico, religioso e sociale, esaltando la diversità come ricchezza

2.3.1 Attività di sensibilizzazione e mobilitazione a beneficio della comunità locale

Saranno organizzati ogni anno almeno 10 incontri pubblici, in forma di lezioni e presentazioni in powerpoint dedicate alla popolazione locale.

Un seminario ogni anno affronterà tematiche legate agli aspetti di sviluppo locale connessi al turismo sostenibile e alla valorizzazione delle risorse locali culturali. Saranno eventi dedicati al pubblico generale, con attenzione specifica per i giovani studenti e per il personale del Comune di Betania. L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza della conservazione del proprio patrimonio. Le lezioni pubbliche riguarderanno il patrimonio culturale locale, il suo valore e i possibili benefici per uno sviluppo sostenibile.

Due eventi più popolari, quali concerti, saranno anche organizzati ogni anno.

Gli eventi culturali (concerti, conferenze, presentazioni) si svolgeranno nella zona comunale di fronte alla tomba di Lazzaro e coinvolgerà la comunità locale. Le attività saranno decise e organizzate congiuntamente tra i partner, in particolare con il Comune che ha messo a disposizione gli spazi e Al Quds University che organizzerà visite guidate per adulti e conferenze

Un operatore culturale organizzerà e seguirà tutte le attività di sensibilizzazione e mobilitazione nell'intero arco del progetto.

2.3.2 Attività extracurricolari all'interno delle scuole per insegnanti e studenti

Le attività extra-scolastiche per le scuole riguardano la produzione di materiale educativo, tra cui un kit per gli insegnanti sul patrimonio locale (500 copie) e un libro guida per bambini in arabo da distribuire nelle scuole (2.500 copie).

Ogni anno saranno organizzate 24 visite guidate per bambini ai luoghi di interesse culturale dell'area guidate da un operatore culturale appositamente formato e 6 laboratori artistici: 3 di pittura e 3 di mosaico svolti da artisti locali. Le visite guidate coinvolgeranno 720 ragazze (30 ragazze per ciascuna delle 24 visite) e 50 insegnanti delle scuole locali ogni anno. Del materiale divulgativo ai bambini in visita didattica verrà prodotto e distribuito. Le attività verranno replicate ogni anno.

Il kit didattico distribuito nelle scuole permetterà alle insegnanti di compiere le visite nel modo più proficuo e di continuare l'esperienza con altre classi in autonomia.

Le bambine coinvolte avranno modo di conoscere la storia, l'arte e la cultura del proprio territorio in modo nuovo e saranno stimolate per diventare responsabili del futuro della loro comunità. I laboratori artistici avranno una durata di 50 ore ciascuno, le bambine saranno divise in gruppi di quindici, di età simili, seguiranno un approccio interdisciplinare, collegati con i programmi scolastici di storia e arte.

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

Il progetto è stato scritto includendo la comunità locale, a vari livelli, nel processo decisionale e di pianificazione.

Tra il 2015/16 sei workshop pubblici sono stati organizzati, con una partecipazione media di 70 persone ciascuno, per discutere quali azioni intraprendere per sviluppare le potenzialità turistiche e artigianali e per migliorare la condizione di vita a Betania. Hanno partecipato rappresentanti del Comune, dell'università, delle chiese e della moschea che circondano la tomba di Lazzaro e delle associazioni locali.

Il coinvolgimento diretto come partner delle associazioni locali Mosaic Centre, Shorouq e Al Quds University ha lo scopo di instaurare una comunicazione stretta e coinvolgere la comunità locale durante tutto il progetto, facilitando la crescita della fiducia tra tutti gli attori, in particolare delle autorità locali.

Questo lavoro di coinvolgimento partecipativo, continuerà e verrà strutturato anche durante l'implementazione del progetto con dei momenti specifici e regolari di incontro tra tutti gli stakeholders coinvolti nel progetto quali partner locali, rappresentanti del comune, e rappresentanti delle varie religioni presenti a Betania. La modalità è descritta nel capitolo successivo.

Inoltre le attività previste per il R.A 2.3 e descritte nel capitolo precedente, sono finalizzate alla sensibilizzazione e coinvolgimento dell'amministrazione pubblica e della società civile nelle varie forme.

I membri delle associazioni partner assicureranno la comunità locale che il loro principale interesse è quello di creare nuovi posti di lavoro e sostenere lo sviluppo della comunità e convincere le autorità locali che il progetto assicura crescita economica, attraverso l'impiego e lo sviluppo dell'area, coinvolgendo i diversi attori nelle fasi decisionali e di monitoraggio.

Le attività del progetto si concentrano sulle persone, coinvolgendo la comunità locale, per migliorare l'accesso alle opportunità nella società e promuovere l'inclusione sociale a diversi livelli. Il progetto coinvolge coloro che erano stati tradizionalmente esclusi dal settore turistico (le donne, i giovani e le persone svantaggiate), al fine di garantire la titolarità del processo da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' importante sottolineare che la maggior parte della popolazione locale è musulmana, e che prima del nostro progetto non è mai stata direttamente coinvolta nella gestione e nella tutela del patrimonio culturale cristiano e, pertanto, è stata sempre esclusa dai benefici sociali ed economici del flusso turistico, seppur modesto, che ne derivava.

ATS ed i suoi partner sono convinti che il patrimonio culturale e il riconoscimento delle radici storiche e culturali comuni rappresentino un veicolo per alleviare le tensioni di carattere etnico, religioso e sociale. Le persone che conoscono le proprie radici, cultura e storia, sono facilitate nella relazione e nel dialogo interreligioso e interculturale.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

ATS come proponente e Mosaic Center come controparte, saranno responsabili della direzione generale dell'azione e coordineranno le attività e coopereranno attivamente con gli altri partner.

Per gli ambiti e meccanismi decisionali si prevedono due modalità:

- Un ambito di pianificazione generale e strategico, *steering committee*, che vede coinvolti tutti gli stakeholders dell'intervento inclusi partner locali, rappresentanti del comune, e rappresentanti delle varie religioni presenti a Betania. Lo scopo è di monitorare la realizzazione dell'intervento all'interno di un contesto con molteplici interlocutori, condividere le pianificazioni complessive ed annuali del progetto, verificarne lo stato d'avanzamento, assicurare che tutti gli attori coinvolti siano partecipi e responsabili per le loro competenze ed incarichi, affrontare eventuali problematiche e punti critici che possono insorgere durante l'implementazione dell'azione. Questo momento, che sarà condotto dal coordinatore del progetto, con i responsabili della controparte, avrà una scadenza semestrale e comunque potrà essere chiamato quando ritenuto necessario.
- L'altro ambito stabile organizzativo e decisionale sarà il *management committee*, che avrà un ruolo più operativo e vedrà coinvolti tutti i responsabili operativi del progetto. Qui verranno definite le programmazioni dettagliate delle varie attività, si verificherà e monitorerà quanto fatto in base alle programmazioni, si affronteranno le problematiche operative e gestionali. Questo incontro che avrà scadenza mensile, sarà coordinato dal responsabile del progetto con il gruppo di lavoro composto da un restauratore che eseguirà l'addestramento dei giovani lavoratori, una formatrice che seguirà la produzione artigianale delle donne, un architetto supervisore che progetterà gli interventi di restauro e coordinerà le attività di ricerca e valorizzazione del gruppo di studenti universitari, da un facilitatore culturale che organizzerà gli eventi e le attività di sensibilizzazione e da un coach che seguirà le attività commerciali. Quando necessario parteciperanno a questi momenti i vari consulenti, internazionali e locali, che verranno impiegati per attività specifiche così come descritto nel capitolo attività.

Due strumenti di pianificazione e monitoraggio verranno elaborati per guidare, verificare e valutare l'implementazione dell'intervento sulla base del documento di progetto e saranno anche punto di riferimento per gli incontri gestionali dei comitati:

- Piano Operativo Globale, che verrà elaborato all'inizio del progetto
- Piano Operativi Annuali.

Il personale locale da impiegare sarà selezionato da ATS con i vari partner coinvolti, sulla base dell'esperienza e professionalità. Saranno persone già impiegate nell'attuazione di progetti simili, in grado di condividere questa conoscenza con i giovani, le donne e i bambini in un approccio partecipativo e attivo.

3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Advanced Heritage Conservation on job training in East Jerusalem		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	413.300 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina - Gerusalemme	<i>Durata</i> 16 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/01/2015 <i>Data di conclusione:</i> 30/04/2016
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Palestinian Municipalities Support Programme – PMSP finanziato da Consolato Italiano e Ministero del Local Government Palestinese + Comune di Bronzolo + fondi privati		
	<i>Descrizione</i>	Gli obiettivi dell'intervento sono stati: sviluppare la formazione di giovani locali nella conservazione delle risorse culturali e tecniche tradizionali di conservazione del mosaico; preservare il patrimonio culturale di Gerusalemme Est, in particolare i mosaici del Dominus Flevit e del Santo Sepolcro; diffondere la consapevolezza tra gli studenti sull'importanza del proprio patrimonio culturale.		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Conservazione e sviluppo in Palestina – Valorizzazione di aree abbandonate a Sebastia, Betlemme e Gerico per lo sviluppo delle comunità locali		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	356.600 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina – Sebastia e Gerico	<i>Durata</i> 36 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/01/2016 <i>Data di conclusione:</i> 31/12/2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	FAI – Fondation Assistance Internationale + fondi privati		
	<i>Descrizione</i>	Promuovere l'inserimento lavorativo di giovani e donne nell'offerta di servizi di accoglienza turistica diffusa a Sebastia, Gerico e Betlemme, rafforzando il nesso storico-culturale tra queste località attraverso formazione e partecipazione attiva alla valorizzazione del patrimonio culturale.		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Le donne, i giovani e gli anziani: sosteniamo i più deboli di Betlemme		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	283.840 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina – Betlemme	<i>Durata</i> 36 mesi	<i>Data di inizio:</i> 20/02/2015 <i>Data di conclusione:</i> 19/02/2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	CEI – Conferenza Episcopale Italiana		
	<i>Descrizione</i>	Attraverso questo progetto si intende, dare nuova forza e speranza alle donne e ai giovani palestinesi attraverso concrete opportunità di formazione professionale ed impiego, e rendere più dignitosa la vita degli anziani che abitano nella casa di riposo della Società Antoniana o frequentano il centro diurno.		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	I care for Bethlehem...dove tutti siamo nati!		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.100.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina – Betlemme	<i>Durata</i> 12 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/03/2015 <i>Data di conclusione:</i> 28/02/2016
	<i>Fonti di finanziamento</i>	CEI – Conferenza Episcopale Italiana (750.000 Euro) + fondi privati e controparte		
	<i>Descrizione</i>	Il progetto consisteva nell'acquisto e riabilitazione di due immobili per essere usati come centri di formazione per il restauro e conservazione dei beni culturali locali. Sono stati creati spazi per la formazione dei giovani e		

		per l'aggregazione e la socializzazione di fasce vulnerabili della popolazione		
Esperienza 5	<i>Titolo dell'intervento</i>	Supporto alla creazione e gestione di una sala polifunzionale per la promozione del patrimonio cultura		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	456.900 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina – Sebastia	<i>Durata</i> 25 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/11/2010 <i>Data di conclusione:</i> 30/11/2012
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Palestinian Municipalities Support Programme – PMSP finanziato da Consolato Italiano e Ministero del Local Government Palestinese (319.000 Euro) + Regione Lombardia (105.000 Euro) + fondi privati		
	<i>Descrizione</i>	L'intervento ha permesso il recupero di un edificio storico all'interno del villaggio di Sebastia, trasformandolo in una sala multifunzionale da utilizzare per la valorizzazione del patrimonio culturale. Il tutto con il coinvolgimento della Municipalità che, adeguatamente motivata e formata, ha preso in gestione la sala ed altri beni culturali presenti nell'area.		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

Dal 2014 a Betania stiamo svolgendo attività iniziali di ricerca e conservazione con studenti dell'Università locale verificando la capacità della conservazione del patrimonio, di promuovere l'occupazione giovanile e migliorare la formazione tecnica e culturale dei giovani.

Studenti e giovani disoccupati sono impiegati periodicamente dall'agosto 2014 nelle attività di conservazione e di valorizzazione. Oltre 500 abitanti del villaggio sono stati coinvolti in attività di advocacy legate alla valorizzazione del patrimonio. Gli interventi a Betania confermano che operare nel settore culturale in Palestina è un'attività in grado di sfruttare la principale risorsa, il proprio patrimonio storico, a beneficio delle comunità locali.

Operiamo in questo settore da molti anni. Dal 2008, stiamo sostenendo comunità nei villaggi di Sebastia, Nisf Jubayl e Gerico. Aumentando la consapevolezza locale e la valorizzazione del patrimonio culturale locale, ATS e il suo partner locale Mosaic Center hanno contribuito a rilanciare l'economia locale, creando lavoro nel settore del turismo sostenibile. Grazie alle foresterie attrezzate negli edifici storici restaurati, è stato offerto ai giovani del lavoro nel settore dei servizi al turismo. Sono state formate guide turistiche e sviluppato artigianato di qualità. Il lavoro e la formazione sono stati resi accessibili alle persone più svantaggiate, donne, giovani, disabili.

Abbiamo appreso come migliorare l'offerta turistica per portare benessere economico e scambio culturale a livello locale. I nostri progetti sono esempio del ruolo delle risorse culturali nello sviluppo economico.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Da alcuni anni l'intervento nel settore culturale in Palestina ha finalmente attirato l'attenzione di diversi donatori. L'Italia è stata pioniera nel settore, ma recentemente altri paesi e istituzioni hanno avviato progetti di conservazione. Alcuni sono visibili anche nella cittadina di Betania, dove USAid, tra il 2011 e il 2014, ha sostenuto il Dipartimento delle Antichità palestinesi nel restauro di alcuni edifici del centro storico che sono stati adibiti a Museo locale e a Centro educativo. Purtroppo i luoghi restaurati restano vuoti e inutilizzati. Questo fatto è visibile in molte delle cittadine e villaggi palestinesi storici, dove molte ONG o istituzioni governative hanno realizzato bellissimi restauri ma non hanno dato seguito. Noi siamo consapevoli che il restauro in sé di un edificio storico non è un progetto di sviluppo, ma che un progetto di sviluppo sostenibile affronta la questione della destinazione d'uso e del coinvolgimento di attori locali sin dall'inizio. Abbiamo appreso che restaurare un edificio e lasciarlo chiuso significa destinarlo a degrado ed abbandono, generando sfiducia e malcontento tra la popolazione locale, che percepisce lo spreco di risorse e perde speranza. E' per questo che i nostri interventi coinvolgono i beneficiari sin dall'inizio, nella formulazione e nella attuazione, valutano attentamente le specifiche risorse culturali del luogo, ne colgono le opportunità di sviluppo e si pongono l'obiettivo di dare opportunità di lavoro e sostenibilità.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

Il progetto nasce dall'esperienza diretta acquisita che ha avuto modo in questi anni di studiare con attenzione le principali risorse locali: la tomba di Lazzaro in primo luogo, visitata sin dal IV secolo, ma anche gli altri spunti legati al pellegrinaggio religioso e turistico ambientale (il deserto), legandole alla possibilità di creare impiego per giovani e donne di Betania. Tutti gli attori locali sono stati coinvolti dal progetto sin dall'inizio; la controparte locale, il Mosaic Centre, è la principale associazione di conservazione e valorizzazione palestinese, con anni di interventi di successo nel settore e ha provato sul campo la capacità di coinvolgimento e impiego di giovani disoccupati.

Il coinvolgimento delle donne della comunità locale, aspetto fondamentale per la riuscita dell'azione, sarà garantito dal partner Shorouq, unica associazione della cittadina che si occupa di artigianato e specialità alimentari locali, mentre i giovani che studiano valorizzazione di risorse culturali saranno coinvolti attraverso la partecipazione al progetto della Università Al Quds, il cui campus principale si trova a poche centinaia di metri da Betania.

Dunque riconoscendo essenziale, in base all'esperienza diretta acquisita in questi anni, per il progetto e la sua sostenibilità il massimo coinvolgimento della società locale in tutte le sue forme, diverse sessioni di preparazione del progetto hanno coinvolto tutti i possibili stakeholder locali nei mesi scorsi ed altri strumenti, già descritti nei capitoli precedenti verranno impiegati durante la realizzazione del progetto.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

I seguenti fattori di rischio, in parte già conosciuti ed affrontati in passato, sono stati identificati:

1. Rischio di sicurezza per il personale impiegato, legato alla difficile situazione politica della regione. E' un rischio costante, da anni presente e con il quale siamo abituati a convivere. La situazione politica della cittadina è precaria e la vicinanza con il muro crea momenti di tensione con i giovani del luogo. Responsabile della sicurezza è l'esercito israeliano (il territorio è situato in area B e C) e quindi in realtà dipende molto dalla capacità di autocontrollo della comunità locale.
2. Gestione tra partner. I partner fanno riferimento a contesti sociali e culturali diversi e potrebbero avere diversità nell'approccio e nell'organizzazione con possibili ripercussioni negative sullo svolgimento delle attività.
3. Rischi nello svolgimento di lavori di restauro in luoghi ed edifici in condizioni precarie.
4. Selezione dei beneficiari. Nell'area di intervento del progetto il bisogno di lavoro è gravissimo. La maggior parte dei giovani e delle donne è disoccupata e scegliere tra tanta precarietà le persone più bisognose non sarà un'operazione semplice.
5. Visite guidate e laboratori d'arte. Anche in questo caso la carenza di attività ludiche nell'area è talmente profonda che ci aspettiamo una richiesta massiccia di partecipazione, al di là delle possibilità di risposta inoltre esiste una certa imprevedibilità legata alla vivacità di bambini non abituati a prendere parte ad attività culturali e a concentrarsi senza disturbare.

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

Alcuni rischi sono stati mitigati disegnando una proposta che coinvolge partner esperti e organizza attività in parte già conosciute. Sarà nostra premura prima dell'avvio del progetto:

- ottenere l'appoggio ed il supporto delle autorità locali ai vari livelli
- fornire formazione specifica nell'ambito della gestione dei rischi al personale impiegato
- mantenere un'adeguata struttura di comunicazione delle informazioni sui rischi

In riferimento ai rischi identificati di seguito le misure di mitigazione individuate:

1. Nonostante la difficile condizione della regione, la situazione politica di al Azaria è migliorata negli ultimi mesi e i visitatori sono tornati. Come gestori del progetto abbiamo una certa conoscenza storica sui rischi legati alle turbolenze politiche, sui luoghi specifici e sui momenti più difficili e delicati. Sarà quindi possibile prendere misure appropriate per attenuare l'impatto di eventuali disordini
2. Pur nella diversità culturale e di organizzazione, i partner impegnati nel progetto hanno una lunga

- esperienza di cooperazione e abitudine a lavorare insieme e a condividere scelte e strategie. Sarà definito un piano operativo di attuazione comune
3. Tutti i partecipanti all'azione saranno assicurati durante il lavoro, ed i lavori verranno svolti con la massima attenzione alla sicurezza
 4. Un bando per la partecipazione sarà distribuito attraverso le reti sociali, il Comune e altri spazi pubblici per dare pubblicità all'azione. I beneficiari saranno selezionati da una commissione composta da rappresentanti delle parti
 5. La selezione degli alunni sarà gestita dai docenti coinvolti. Sarà data priorità ai bambini più dotati e a quelli svantaggiati. Accordi formali saranno redatti con le scuole che partecipano alle attività

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il progetto sarà monitorato seguendo gli obiettivi specifici e relativi risultati attesi.

I principali insiemi di indicatori utilizzati per il monitoraggio saranno gli andamenti del numero di persone locali che migliorano il reddito e le capacità professionali, il numero di donne emarginate e di piccoli commercianti che hanno incrementato il proprio reddito producendo e mettendo in vendita nuovi prodotti artigianali di qualità incluso lo sviluppo di nuove attività commerciali o produttive, il numero di insegnanti e bambini che hanno migliorato la conoscenza della storia e del valore del territorio, il numero e la natura di persone locali che partecipano attivamente agli eventi culturali e che esprimono un atteggiamento positivo verso l'interazione culturale. Questi numeri saranno valutati con base 0 all'inizio del progetto attraverso comparazione tra prima e dopo le varie azioni condotte.

Le fonti e gli strumenti di verifica degli indicatori del progetto saranno relazioni, interviste e questionari agli stakeholder prima e dopo le attività, registri di presenze, documenti fotografici e video. Il numero di partecipanti alle attività economiche e sociali sviluppate dal progetto saranno raccolti in dettaglio per stabilire età, genere e gruppo sociale. Queste informazioni verranno raccolte dal personale interno al progetto e coordinati dal capo progetto.

Un altro strumento di monitoraggio interno dell'andamento del progetto sarà il management committee.

Infine due visite di monitoraggio all'anno da parte dei responsabili di ATS Italia, verranno effettuate per verificare l'implementazione e la gestione dell'intervento, incluso la componente finanziaria/amministrativa.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione. Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Un piano di valutazione interno sarà sviluppato e condiviso con tutte le parti coinvolte. Sarà l'occasione per coinvolgere i beneficiari in modo che si sentano direttamente responsabili dei risultati raggiunti e motivati per il loro sostegno. Le attività saranno costantemente monitorate per verificare se l'attuazione sta procedendo senza intoppi e sezioni di valutazione interna saranno svolte periodicamente da una persona dello staff che avrà l'incarico di approfondire, esplorare ed elaborare gli indicatori di cui al precedente paragrafo per misurare il raggiungimento degli obiettivi specifici. Le sezioni di valutazione coinvolgeranno i diversi soggetti presenti nel progetto, che condivideranno il loro punto di vista su come il progetto stia sostenendo o meno i cambiamenti previsti e se la sua attuazione stia promuovendo modifiche positive alla condizione locale. Nelle sezioni di valutazione tutte le parti interessate potranno discutere insieme in modo che tutto il gruppo potrà beneficiare dei diversi punti di vista. Le sezioni di valutazione in itinere potranno determinare se i partner stanno contribuendo come previsto e saranno utilizzate per rafforzare il partenariato.

Come previsto dal bando due valutazioni, intermedia e finale, verranno svolte da valutatori esterni.

Valutazione intermedia: nel secondo semestre del 2° anno, una valutazione intermedia verrà svolta per verificare l'andamento del progetto in base agli obiettivi e risultati attesi e, su quanto emerso, valutare se sarà necessario apportare delle modifiche alla gestione e programmazione dell'intervento. Attraverso la raccolta di dati primari e secondari ed il lavoro di monitoraggio e valutazione interno ai partner del progetto, come indicato nel paragrafo precedente, il valutatore darà un quadro di quanto realizzato sulla base di quanto previsto, con osservazioni ed indicazioni per la seconda del progetto. I responsabili del progetto prepareranno dei ToR che verranno inviati ad almeno tre valutatori esterni qualificati, locali ed internazionali, possibilmente già conosciuti da ATS, tra cui anche l'Università Cattolica/ALTIS con cui si collabora su vari aspetti nel mondo dell'inclusive business. Si ipotizza che la valutazione intermedia duri circa un mese nella fase di selezione del valutatore ed altrettanto per lo svolgimento e produzione dei documenti.

Valutazione finale: nell'ultimo trimestre del progetto verrà svolta una valutazione finale che, sulla base dei dati primari e secondari raccolti, dovrà valutare la rilevanza, l'efficienza, l'efficacia, la sostenibilità e l'impatto dell'intervento. Dovranno inoltre essere indicate delle raccomandazioni per eventuali fasi successive al progetto. Come per la valutazione intermedia, verranno preparati dei ToR ad hoc e verranno usati gli stessi criteri di selezione del valutatore (almeno tre inviti). Si ipotizza che la valutazione possa durare un mese per la selezione del valutatore e due per lo svolgimento e produzione documenti.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Le attività di comunicazione e divulgazione sono elementi fondamentali nello sviluppo del progetto, perché si rivolgono alla comunità locale e ci aiutano a raggiungere gli obiettivi del progetto, in particolare per attivare la società civile nella valorizzazione e protezione delle risorse culturali. E' prevista l'elaborazione di:

- materiale promozionale (borse, cappellini, quaderni e penne) da consegnare ai bambini durante le visite didattiche
- un libro illustrato con disegni e acquerelli, dedicato ai bambini, che racconti in modo semplice la ricchezza culturale di Betania
- mappe escursionistiche in lingua araba e inglese, su tre percorsi storico-culturali nell'area di Betania, per raggiungere a piedi i punti di interesse culturale, sociale ed ambientale del territorio
- una brochure prodotta in lingua araba e inglese che descriva la natura dei diversi siti culturali, storici e ambientali dell'area di Betania e dintorni e valorizzi il territorio.
- Opuscoli bilingue sui prodotti artigianali prodotti dalle donne, sulla loro qualità, specificità e legame con il territorio.
- website per la promozione del luogo e dei suoi prodotti artigianali

Il materiale promozionale sarà prodotto in inglese o in arabo, in modalità divulgativa, e in modo specifico quello rivolto ai bambini, con illustrazioni e disegni per essere gradevole e semplice alla comprensione. Il materiale interessante anche per i visitatori stranieri sarà prodotto in inglese.

Nell'area dove si opera verranno messi dei cartelli esplicativi che indicano i donatori e i partner che finanziano e implementano il progetto.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Il progetto intende sviluppare una strategia turistica a lungo termine costruita sulle reali potenzialità del luogo, per ampliare il numero di turisti in grado di raggiungere il territorio di Betania, incrementando in questo modo i benefici economici per la comunità locale.

Sono già stati avviati e saranno rafforzati durante il progetto, i contatti in Italia con i diversi tour operator che già operano nei Territori Palestinesi. I percorsi dei turisti sono decisi in Europa, prima della partenza, ed è qui che si lavorerà per persuadere i tour operator e gli operatori del settore ad includere Betania nei tempi e modi adeguati ad una visita piacevole e originale.

Un virtual tour video e una mostra fotografica sulle risorse locali e sul progetto saranno elaborati e fatti circolare nelle fiere del turismo, specialmente quelle legate al turismo sostenibile, che si svolgono in Italia, per disseminare le informazioni sui servizi offerti dalla comunità locale nel settore del turismo e artigianato. Un operatore turistico sarà impegnato nel progetto per seguire questa attività, promuovendo il luogo di Betania e le attività della comunità locale sia in loco che in Italia.

Il materiale informativo promozionale, le mappe e le brochure, saranno tradotte in italiano e utilizzate per le attività di sensibilizzazione e promozione in Italia. Anche il sito web avrà testi in italiano, oltre all'arabo e all'inglese, permettendoci di raggiungere un pubblico sempre più vasto sia in loco che in Italia. Il materiale prodotto potrà essere fruibile anche per momenti pubblici ed eventi da parte dell'AICS.

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

(Schema sintetico) Vedi pagina successiva

Attività	Mesi																								Attori responsabili
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 – 15	16 – 18	19 – 21	22 – 24	25 – 27	28 – 30	31 – 33	34 – 36					
Attività’ preparatorie ed iniziali																									
Definizione accordo operativi specifici tra ATS, controparte e partner																									ATS , Mosaic Centre (MC) e partner
Elaborazione Piano Operativo Globale																									ATS , MC e partner
Acquisto attrezzature di ufficio																									ATS
Acquisto veicolo																									ATS
Selezione personale locale																									ATS e MC
Attività RA 1.1																									
1.1.1 Formazione di donne e giovani sulla imprenditorialità																									UniCatt. , MC e Shorouq
1.1.2 Formazione per gestione operativa ed economica di imprese																									UniCatt. , MC e Shorouq
Attività RA 1.2																									
1.2.1 Formazione e sostegno all’associazione di donne Shorouq																									Shorouq, ATS
1.2.2 Sostegno allo sviluppo e partenza di attività imprenditoriali																									UniCatt. , ATS, MC e Shorouq
Attività RA 1.3																									
1.3.1 Definizione e preparazione di materiale promozionale ed informativo																									ATS, MC e Al Quds Un. (AQU)
1.3.2 Contatti con i singoli tour operators e network turistici																									ATS
Attività RA 2.1																									
2.1.1 Supporto alla associazione locale Mosaic Centre per formazione ed impiego giovani																									MC, ATS e AQU
Attività RA 2.2																									
2.2.1 Definizione dettagliata dell’intervento da realizzare per ampliare e diversificare il percorso del sito																									ATS, MC, AQU e autorità locali
2.2.2 Intervento di recupero ed accessibilità di nuove aree all’interno sito culturale																									ATS, MC, AQU
Attività RA 2.3																									
2.3.1 Attività di sensibilizzazione e mobilitazione comunità locale																									ATS, MC, AQU, Comune
2.3.2 Attività extracurricolari all’interno delle scuole																									ATS, MC, AQU, Resp.Scuole
Attività’ ricorrenti e conclusive																									
Elaborazione Piani Operativi Annuali																									ATS, MC e tutti stakeholders
Visite di monitoraggio dalla sede italiana																									ATS
Elaborazione di rapporti intermedi e finali																									ATS
Comunicazione e visibilità in loco																									ATS, MC
Comunicazione e visibilità in Italia																									ATS
Valutazione intermedia e finale																									ATS, valutatore esterno
Passaggio di consegne alla controparte locale e chiusura progetto																									ATS, MC e partner

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

(Schema sintetico)

Risorse umane	1° annualità				2° annualità				3° annualità			
	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4
Coordinatore progetto (ILT senior)												
Operatore turistico (IBT senior)												
Esperto produzioni artigianali (IBT senior)												
Docenti Università Cattolica (IBT senior)												
Architetto supervisore (LLT senior)												
Restauratore (LLT senior)												
Formatrice x prodotti locali (LLT senior)												
Operatrice food corner (LLT senior)												
Operatore culturale (LLT senior)												
Coach per assistenza attività commerciali (LLT senior)												
45 Giovani on the job (LLT junior)												
2 Architetti per documentazione (LBT senior)												
2 Artisti per laboratori artistici (LBT senior)												
Archeologo (LBT senior)												
45 Studenti universitari (LBT junior)												
Contabile (LTT senior)												

Legenda:

- ILT = internazionale lungo termine
- IBT= internazionale breve termine
- LLT= locale lungo termine
- LBT= locale breve termine

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie.

Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

Risorse umane

personale internazionale

N. 1 coordinatore di progetto con esperienza nella gestione di progetti di sviluppo sociale e/o conservazione del patrimonio culturale, preferibilmente in medio oriente.

Per il personale di breve termine è previsto 1 operatore turistico per attività (a.) 1.3.2 x 30 giorni/anno, 1 esperto di produzioni artigianali, att.1.2.1 x 30 giorni/anno, e docenti dell'Università cattolica per le a.1.1.1., 1.1.2 e 1.2.2 di formazione, coaching/mentoring per un totale di 90 giorni in loco e Italia

personale locale

di lungo temine 1 architetto supervisore e 1 restauratore del Mosaic Centre per a.2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2, 1 formatrice prodotti locali e 1 operatrice per food corner per a.1.2.1 individuate dal Shorouq, 1 operatore

culturale per a.2.3.1 e 2.3.2, 1 coach locale dal secondo trimestre per a.1.2.2, 45 giovani (15 x anno) per a.2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2

di breve termine 2 architetti per att.2.2.1, 2 artisti per laboratori 2.3.2, 1 archeologo di Al Quds Un. per a.1.3.1 (studio/mappatura) e 2.2.2, 45 studenti universitari di archeologia, 15 all'anno, per a.2.2.2.

Infine a supporto 1 contabile per la gestione amministrativa del progetto

Spese realizzazione attività

Per assicurazione e visti i costi sono quelli in uso

21 voli internazionali A/R (3 capoprogetto, 3 operatore turistico, 3 esperto artigianale, 6 docenti università, 6 missioni monitoraggio) al costo medio di 500 €

Per i costi alla categoria 2.7 (altre spese) il corso per produzione artigianale è all'interno dell'a.1.2.1 ad un costo stimato su corsi simili svolti in precedenza, di 10 € al giorno/donna

I costi per la produzione e stampa di kit e guide sono quelli del mercato locale

La voce 2.7.4 (a.1.2.1), arredamento e cucina food corner è dettagliata nell'**allegato "dettaglio costi"** come pure la voce 2.7.5 (a.2.3.1), eventi culturali

Il costo dei 10 pannelli esplicativi è basato sulla comparazione con pannelli simili installati in altri siti così come l'impianto multimediale nell'area frantoio

I costi (voci da 2.7.8. a 2.7.11) per le visite didattiche (a.2.1.1), dei corsi per sviluppo imprenditoriale (a.1.1.1 e 1.1.2) per gli incontri di coaching (a.1.2.2) e per lo studio sulle risorse locali (a.1.3.1), sono calcolati sulla comparazione di attività simili già svolte in altri interventi e sui prezzi di mercato

Anche il costo per l'assicurazione al cantiere è stimato sui prezzi di mercato

Attrezzature ed investimenti

I dettagli dei costi alle categorie (cat.) 3.2 e 3.4, sono indicati nell'**allegato "dettaglio costi"**, mentre i costi delle voci alle categorie 3.3 e 3.5, sono basati sul mercato locale

Spese gestione in loco

I costi alle cat.4.1, 4.2 e 4.4, sono valutate mensilmente sulla base dei costi effettivi per gestioni di progetti simili

Acquisti di servizi

I costi alle cat.5.2, 5.3, 5.4, sono valutati sulla base dei costi già sostenuti in passato. L'importo per la revisione contabile in Italia è pari al 1,3 % del costo del progetto

Comunicazione

Per attività in loco 6.1, i costi sono stimati sul mercato locale, mentre per le attività divulgative in Italia i costi la realizzazione di un virtual tour e mostra fotografica sono stimati su produzioni simili svolte negli anni scorsi (**all. "dettaglio costi"**)

Monitoraggio e valutazione

I costi valutazione esterna intermedia e finale corrispondono rispettivamente allo 0,5 e 1.2% del costo totale progetto

Spese generali

L'importo indicato è leggermente inferiore all' 8% del subtotale generale

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
1. Risorse umane						
<i>1.1. Personale internazionale di lungo termine</i>						
1.1.1 Coordinatore progetto	mesi	36	2.700	97.200	7,02	
<i>1.2. Personale internazionale di breve termine</i>						
1.2.1 Operatore turistico (30 giorni x 3 anni)	giorni	90	200	18.000	1,30	
1.2.2 Esperto in produzioni artigianali (30 giorni x 3 anni)	giorni	90	200	18.000	1,30	
1.2.3 Docente Università Cattolica per corsi imprenditorialità e	giorni	30	400	12.000	0,87	

gestione di imprese (10 giorni x 3 corsi)						
1.2.4 Docente Università Cattolica per coaching in loco (10 giorni x 3 anni)	giorni	30	400	12.000	0,87	
1.2.5 Docente Università Cattolica per coaching e mentoring remoto	giorni	20	400	8.000	0,58	
1.2.6 Docente Università Cattolica per coordinamento e direzione scientifica	giorni	10	400	4.000	0,29	
<i>1.3. Personale locale di lungo termine</i>						
1.3.1 Architetto supervisione	mesi	36	2.000	72.000	5,20	
1.3.2 Restauratore	mesi	36	1.500	54.000	3,90	
1.3.3 Formatrice per prodotti locali	mesi	36	950	34.200	2,47	
1.3.4 Operatrice per Food Corner (dal secondo semestre 1.ann.)	mesi	30	800	24.000	1,73	
1.3.5 Operatore culturale	mesi	36	950	34.200	2,47	
1.3.6 Coach locale per assistenza attività commerciali	mesi	32	1.000	32.000	2,31	
1.3.7 Giovani on the job (15 x 15 g x 30 m x 25 € al giorno)	giorni	6.750	25	168.750	12,18	
<i>1.4. Personale locale di breve termine</i>						
1.4.1 Architetti per documentazione (n.2 x 3 mesi)	mese	6	1.500	9.000	0,65	
1.4.2 Artisti per laboratori artistici (2 x 45 g x anno)	giorni	270	60	16.200	1,17	
1.4.3 Archeologo (2 mesi 1° anno, poi 1 mese 2° e 3° anno)	mesi	4	2.000	8.000	0,58	
1.4.4 Studenti universitari (15 x 90 g x 25 € al giorno)	giorni	1.350	25	33.750	2,44	
<i>1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)</i>						
1.5.1 Contabile	mese	36	800	28.800	2,08	
Subtotale Risorse Umane				684.100	49,39	
2. Spese per la realizzazione delle attività						
<i>2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta</i>						
2.1.1 Assicurazioni per i viaggi						

2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco (450 € all'anno per il capo progetto)	anno	3	450	1.350	0,10	
2.1.3 Visti annuali per il personale (capo progetto, operatore turistico ed esperto produzioni artigianali)	numero	9	210	1.890	0,14	
2.2. Viaggi internazionali	viaggi	21	500	10.500	0,76	
2.3. Trasporto locale						
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni						
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito						
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)						
2.7.1 Corsi per produzione artigianale; il costo di ogni corso che dura circa un mese è stimato in 10 € a donna (20) al giorno (25 giorni)	corso	6	5.000	30.000	2,17	
2.7.2 produzione e stampa kit per insegnanti 500 copie in arabo	copie	500	10	5.000	0,36	
2.7.3 Produzione e stampa guida ai luoghi per bambini in arabo 2.500 copie illustrate	copie	2.500	8	20.000	1,44	
2.7.4 Arredamento e cucina per Food Corner donne	n.	1	10.000	10.000	0,72	
2.7.5 Eventi culturali per comunità locale	anno	3	10.000	30.000	2,17	
2.7.6 Produzione pannelli esplicativi lungo il percorso	n.	10	500	5.000	0,36	
2.7.7 Installazione esplicativa multimediale in due lingue (inglese ed arabo) per antica pressa olio	n.	1	10.000	10.000	0,72	
2.7.8 Visite didattiche per ragazzi in formazione (trasporti, biglietti, guida). Previste 3 visite/anno con 20 partecipanti ad un costo complessivo di 35 € /partecipante/visita	n.	9	700	6.300	0,45	

2.7.9 Costi per corsi moduli per sviluppo imprenditoriale e marketing. Per ogni evento 15 part. X 5 giorni (materiale didattico 375 € , cancelleria 125 € , trasporto e vitto partecipanti, 1.500 € , interprete e traduzioni documenti 1.400 €)	n.	3	3.400	10.200	0,74	
2.7.10 Costi per incontri e lavoro di coaching incluso trasporto e vitto per 20 persone al costo stimato x evento all'anno di 20 persone x 5 giorni x 10 €	n.	3	1.000	3.000	0,22	
2.7.11 Studio interno sulle risorse locali culturali - mappatura. I costi includono, trasporto, vitto, ricerche bibliografiche, interviste e indagini sul campo	n.	1	2.000	2.000	0,14	
2.7.12 Assicurazione annuale cantiere restauro	anno	3	2.000	6.000	0,43	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				151.240	10,92	
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.2.1 Impianti elettrici lungo il nuovo percorso	n.	1	30.050	30.050	2,17	
3.2.2 Lavori di ferro, passerelle, ringhiere	n.	1	20.250	20.250	1,46	
3.2.3 Lavori meccanici, bagni	n.	1	15.890	15.890	1,15	
3.3. Acquisto di veicoli	n.	1	32.000	32.000	2,31	
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
3.4.1 Materiale per pulizia e consolidamento nuovo percorso	anno	3	10.760	32.280	2,33	
3.4.2 Attrezzature per restauro	a corpo	1	19.660	19.660	1,42	
3.4.3 Attrezzature per produzioni artigianali	a corpo	1	8.000	8.000	0,58	
3.4.4 Materiale di consumo per produzioni artigianali	anno	3	5.000	15.000	1,08	
3.4.5 Materiali per laboratori artistici	laboratorio	18	3.500	63.000	4,55	
3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						

3.5.1 Computer e stampante	n.	2	800	1.600	0,12	
3.5.2 Macchina digitale	n.	2	800	1.600	0,12	
3.5.3 Telefoni cellulari	n.	8	200	1.600	0,12	
Subtotale Attrezzature e investimenti				240.930	17,40	
4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole forniture per ufficio	mese	36	200	7.200	0,52	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.3. Utenze e piccola manutenzione	mese	36	220	7.920	0,57	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compreso carburante e assicurazione)	mese	36	650	23.400	1,69	
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
Subtotale Spese di gestione in loco				38.520	2,78	
5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						
5.2. Costi bancari	mese	36	30	1.080	0,08	
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (max 2% del costo del progetto)	anno	3	6.000	18.000	1,30	
5.4. Revisione contabile in loco	anno	3	2.000	6.000	0,43	
Subtotale Acquisto di servizi				25.080	1,81	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
6.1.1 materiale divulgativo per bambine in visita didattica (borse, cappellini, quaderni, penne)	n.	2.160	10	21.600	1,56	
6.1.2 Mappe per percorsi in arabo e inglese	n.	4.000	5	20.000	1,44	
6.1.3 Brochure su attività turistica	n.	12.000	1	12.000	0,87	
6.1.4 Brochure su produzioni artigianali	n.	12.000	1	12.000	0,87	
6.1.5 Website e marketing online	n.	1	15.000	15.000	1,08	

6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
6.2.1 Virtual tour e mostra fotografica su siti culturali locali	n.	1	24.000	24.000	1,73	
6.2.2 Mappe per percorsi in italiano	n.	1.000	3	3.000	0,22	
6.2.3 Brochure in italiano per partecipazione conferenze	n.	3.000	1	3.000	0,22	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				110.600	7,99	
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Monitoraggio interno						
7.1.1 Missioni dall'Italia (2 all'anno per 10 giorni)	giorni	60	150	9.000	0,65	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	n.	1	7.000	7.000	0,51	
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	n.	1	16.000	16.000	1,16	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				32.000	2,31	
Subtotale generale				1.282.470	92,60	
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				102.530	7,40	
TOTALE GENERALE				1.385.000	100,00	

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente		Controparte Mosaic Centre	
			Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	684.100	465.725	164.375		54.000	
2. Spese per la realizzazione delle attività	151.240	128.000	23.240			
3. Attrezzature e investimenti	240.930	175.270	65.660			
4. Spese di gestione in loco	38.520	29.595	8.925			
5. Acquisto di servizi	25.080	19.080	6.000			
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	110.600	71.800	38.800			

7. Monitoraggio e valutazione	32.000	32.000				
8. Spese generali	102.530	102.530				
TOTALE GENERALE	1.385.000	1.024.000	307.000		54.000	

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
<i>Obiettivo generale</i> Contribuire a migliorare le condizioni economiche della popolazione di Betania rafforzando la capacità della società civile e delle istituzioni, nel valorizzare il patrimonio culturale esistente finalizzato allo sviluppo di un turismo sostenibile.	- Incrementato la possibilità di lavoro nella popolazione di Betania nell'indotto legato al turismo - Rafforzata la capacità delle OSC di offrire opportunità formative e lavorative alle fasce di popolazione più vulnerabili	- documentazione della municipalità se disponibile - documentazione interna del Mosaic Centre e Shorouq - rapporti di monitoraggio e di valutazione intermedia e finale del progetto	
<i>Obiettivi specifici</i> 1. Rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) nel promuovere e sostenere attività lavorative legate al turismo coinvolgendo le parti più vulnerabili della società quali donne e giovani. 2. Attivare la società civile e le istituzioni locali nella valorizzazione e protezione delle risorse culturali del territorio.	- 2 OSC (Mosaic Centre e Shorouq) rafforzate nella capacità di promuovere iniziative legate al turismo ed avvio al lavoro. - almeno 55 giovani, donne e commercianti formati e sostenuti nel rafforzamento o avvio di attività produttive o commerciali. - circa 20 OSC, istituzioni pubbliche civili e religiose, per un bacino di oltre 3.000 beneficiari coinvolti, motivate ed attivate sulla valorizzazione dei beni culturali locali come patrimonio e risorsa anche economica. - almeno raddoppiato il flusso dei visitatori al sito di Betania - servizi legati al turismo migliorati ed incrementati	- documentazione interna del Mosaic Centre e Shorouq - rapporti di monitoraggio e di valutazione intermedia e finale del progetto - documenti disponibili presso le scuole o altri enti pubblici e privati coinvolti attivamente nel progetto	- Relativa stabilità politica, sociale ed economica del paese - Sicurezza nell'area d'intervento che permetta un lavoro e d una partecipazione tranquilla e stabile nel tempo - Piena supporto del comune e delle altre autorità amministrative e religiose nel favorire l'implementazione dell'intervento in un clima di dialogo e collaborazione. - Piena collaborazione e rispetto degli impegni assunti da parte di tutti i partner e soggetti coinvolti
<i>Risultati attesi</i> 1.1 Rafforzate le capacità di promozione e sviluppo di attività di inclusive business da parte delle OSC in favore delle donne e dei giovani 1.2. Opportunità di impiego e incremento reddito per giovani e donne palestinesi create e sviluppate, attraverso attività imprenditoriali legate al turismo 1.3 Sviluppate le capacità di divulgazione del patrimonio culturale di Betania ed inserimento nei circuiti turistici	1.1.a - i 3 moduli formativi sulla imprenditorialità e gestione di imprese realizzati 1.1.b - almeno 15 donne e giovani formati e in grado di aprire un'attività e sviluppare quella in corso 1.2.a - 20 donne all'anno formate attraverso due corsi di aggiornamento sulla produzione e vendita di prodotti artigianali 1.2.b - un food corner attrezzato ed attivato presso il sito culturale 1.2.c - 20 commercianti e	Per tutti i risultati e relativi indicatori le fonti di verifica sono i rapporti di monitoraggio, le minute dei steering e management di progetto e di valutazione intermedia e finale. Inoltre per gli indicatori dei singoli risultati di seguito le fonti di verifica: 1.1: report docenti e relazione dei corsi tenuti, inclusi liste partecipanti 1.2: report docenti e e relazioni dei corsi tenuti,	- Stabilità del paese e dell'intera regione che favorisca l'incremento del flusso turistico in Palestina - Sicurezza nell'area d'intervento che permetta un lavoro e d una partecipazione tranquilla e stabile nel tempo - Piena supporto del comune e delle altre autorità amministrative e religiose nel favorire

2.1 Rafforzate le OSC ed istituzione locali nel creare opportunità di impiego per giovani disoccupati, attraverso attività di formazione e sostegno legate alla conservazione del patrimonio culturale 2.2 Valorizzato e conservato parte del patrimonio culturale e storico quale elemento importante per lo sviluppo economico di Betania 2.3 Le autorità civili e religiose sensibilizzate sulla conoscenza ed utilizzo delle risorse culturali locali come strumento per mitigare tensioni di carattere etnico, religioso e sociale, esaltando la diversità come ricchezza	piccoli imprenditori seguiti attraverso un percorso di choaching nello sviluppo o start up di piccole attività commerciali 1.3.a - studio e mappatura sullo stato attuale dei beni culturali esistenti a Betania svolto 1.3.b – materiale informativo e divulgativo in diverse lingue preparato e distribuito 1.3.c – 10 pannelli esplicativi e n.1 installazione esplicativa multimediale all'interno del sito installati e funzionanti 1.3.d – almeno 20 tour operator contattati in loco ed Italia per promuovere il nuovo sito di Betania 1.3.e – realizzata la mostra fotografica e un virtual tour per promozione sito e progetto in Italia e verranno esposti e proposti in almeno 5 eventi e fiere turistiche in loco e/o Italia 2.1.a - 45 giovani disoccupati saranno formati on the job e lavoreranno nella conservazione del sito culturale 2.1.b - la controparte Mosaic Centre ed il partner locale Shorouq rafforzate nella capacità formativa e gestionale finalizzata all'impiego di giovani e donne 2.2.a - nuovo percorso di visita del sito definito, realizzato e attrezzato ed aperto al pubblico con tutta la cartellonistica esplicativa necessaria 2.2.b - intervento di conservazione e valorizzazione del sito realizzato in tutte le componenti previste, incluso le opere necessarie per la sicurezza dei visitatori e per favorire l'accesso alle persone con disabilità 2.2.c - 45 studenti (15 all'anno) di archeologia presso l'Università Al Quds presenti per un mese nel cantiere del sito culturale per stage 2.3.a - organizzati all'anno 10 incontri ed 1 seminario di sensibilizzazione e presentazione su varie tematiche con la popolazione locale con il coinvolgimento di almeno 500 beneficiari 2.3.b – 2 eventi pubblici all'anno quali concerti organizzati e realizzati 2.3.c – almeno 720 alunni e 50	inclusi liste; relazione mensile del coach che segue i commercianti e documentazione del partner Shorouq 1.3 rapporti attività di promozione turistica svolti in loco ed in Italia dell'operatore turistico; documentazione studio e mappatura patrimonio culturale di Betania; verifica materiale prodotto 2.1 rapporti del responsabile del Mosaic Centre incluso liste di presenza e valutazione giovani 2.2 Progetti iniziali e restituzione grafica finale di quanto realizzato; documentazione fotografica; relazione docenti Al Quds University sullo stage degli studenti universitari 2.3 relazioni da parti dei responsabili delle varie attività di sensibilizzazione, formazione e ludiche svolte in favore dell'intera popolazione; documentazione delle scuole, con relative liste dei partecipanti e relazione degli insegnanti, incluso documentazione fotografica ed interviste anche ai piccoli beneficiari per tutte le attività rivolte agli alunni.	l'implementazione dell'intervento in un clima di dialogo e collaborazione. - Piena collaborazione e rispetto degli impegni assunti da parte di tutti i partner e soggetti coinvolti - Adeguate motivazioni (da stimolare e sostenere) da parte dei beneficiari in particolare giovani e donne nell'affrontare e permanere nel percorso proposto
---	--	---	--

	insegnanti all'anno (attraverso 24 visite di 30 bambine ciascuno) visitano il sito con visite guidate e materiale didattico 2.3.d – 6 laboratori all'anno per giovani studenti delle scuole locali, 3 di pittura e 3 di mosaici realizzati con la partecipazione di 15 partecipanti per corso		
<i>Attività</i> 1.1.1 Formazione di donne e giovani sulla imprenditorialità 1.1.2 Formazione per gestione operativa ed economica di imprese 1.2.1 Formazione e sostegno all'associazione di donne Shorouq nell'identificazione di nuove opportunità produttive e commercializzazione dei prodotti locali (alimentari e artigianato) nell'ambito dello sviluppo turistico 1.2.2 Sostegno allo sviluppo e partenza delle attività imprenditoriali, incluso start up e monitoraggio 1.3.1 Definizione e preparazione di materiale promozionale ed informativo attraverso i diversi mezzi di comunicazione 1.3.2 Contatti con i singoli tour operators e network per proporre itinerari turistici a Betania 2.1.1 Supporto alla associazione locale Mosaic Centre per formare ed impiegare giovani disoccupati nell'ampiamiento dei percorsi di visita dei turisti, attraverso la realizzazione di corsi on the job sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio locale 2.2.1 Definizione dettagliata dell'intervento da realizzare finalizzato ad ampliare e diversificare il percorso di visita del sito 2.2.2 Intervento di recupero ed accessibilità di nuove aree all'interno sito culturale 2.3.1 Attività di sensibilizzazione e mobilitazione a beneficio della comunità locale 2.3.2 Attività extracurricolari all'interno delle scuole per insegnanti e studenti	<i>Risorse</i> 1. Risorse umane: costo 684.100 Euro 2. Spese per la realizzazione delle attività: costo 151.240 Euro 3. Attrezzature e investimenti: costo 240.930 Euro 4. Spese di gestione in loco: costo 38.520 Euro 5. Acquisto di servizi: costo 25.080 Euro 6. Comunicazione, divulgazione e visibilità: costo 110.600 euro 7. Monitoraggio e valutazione: costo 32.000 Euro 8. Spese generali: costo 102.530 Euro Totale 1.385.000 Euro		